



L'evento

“Genova jeans” la scommessa d'autunno

Quattro giorni, quaranta location e centoventi appuntamenti: sono i numeri di “Genova Jeans”, la manifestazione che si terrà in città dal 5 all'8 ottobre e sulla quale l'amministrazione comunale punta moltissimo, per segnare un punto di svolta anche dopo una prima edizione (ormai ribattezzata “edizione zero”) non troppo esaltante, a fronte comunque di costi assai elevati.

● a pagina 8



▲ La presentazione A Milano il lancio della mostra Genova Jeans

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



194943



LA PRESENTAZIONE

Mercato, arte, cultura quattro giorni, 120 eventi per Genova Jeans

*Il sindaco Bucci
"La città diventerà
luogo di incontro
tra produttori
designer
e consumatori del
mondo della moda"*

Dal 5 all'8 ottobre la manifestazione distribuita in 40 location
Ambasciatori della kermesse saranno Rosita Missoni e Claudio Marenzi

di **Alberto Bruzzone**

Quattro giorni, quaranta location e centoventi appuntamenti: sono i numeri di *Genova Jeans*, la manifestazione che si terrà in città dal 5 all'8 ottobre e sulla quale l'amministrazione comunale punta moltissimo, per segnare un punto di svolta anche dopo una prima edizione (ormai ribattezzata "edizione zero") non troppo esaltante, a fronte comunque di costi assai elevati. Ieri mattina *Genova Jeans* versione 2023 è stata presentata a Milano, agli addetti ai lavori e portatori d'interesse del settore moda. Ambasciatori della kermesse Rosita Missoni e Claudio Marenzi. Da quest'anno, l'ideatrice e presidente del comitato promotore di *Genova Jeans*, Manuela Arata, è stata affiancata da Anna Orlando, curatrice e già consulente per la cultura del Comune di Genova. Secondo il sindaco Marco Bucci, presente a Milano, «dobbiamo far sì che il binomio Genova e jeans sia sempre più conosciuto a livello mondiale. Questo è il nostro obiettivo. Durante questi mesi abbiamo trovato un notevole supporto anche a livello internazionale. Per quattro giorni Genova si trasformerà in un luogo di incontro tra produttori, designer e consumatori del mondo della moda oltre a offrire decine di eventi a cittadini e turisti per diver-

tirsi con performance, spettacoli, concerti e installazioni artistiche». *Genova Jeans*, infatti, intende diventare il punto di riferimento e vetrina nazionale e internazionale per tutti gli innovatori e la jeans community: dai creatori, ai produttori, fino all'utilizzatore contemporaneo, adottando un approccio circolare e inclusivo e assecondando l'emergente esigenza di creare sinergie, condividere valori e conoscenza. Tra i brand che saranno presenti, ecco Blue Blanket, Diesel, Incotex Blue, Manuel Canova, Mud Jeans, Pepe Jeans, Roy Rogers, Stefano Chiassai e Tela Genova. I nuovi creativi, marchi e designer di nuova generazione che hanno adottato diverse strategie di eco-design, anche circolari per la produzione di jeans smart, saranno presenti all'interno dell'Edificio Metelino in zona Darsena. Quanto alla parte culturale, durante *Genova Jeans* saranno allestite alcune mostre dove il jeans sarà sempre protagonista, come "ArteJeans 2023. Il filo blu dell'arte contemporanea", curata da Ursula Casamonti e Francesca Boschieri, promossa dal Comune di Genova con l'Associazione ArteJeans e con la collaborazione degli Ambassadors di Genova nel mondo, che resterà aperta all'Edificio Metelino fino al 5 novembre. Presenterà una cinquantina di opere, alcune inedite, realizzate in tessuto jeans

Candiani e donate alla città tra il 2020 e il 2023 da artisti contemporanei italiani e stranieri. E poi ecco il percorso "Alle radici del jeans", curato da Monica Bruzzone e ospitato presso il Mei - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana alla Commenda di Pré, che racconterà le origini genovesi del jeans e la loro evoluzione nei secoli. L'opera "Garibaldi in Jeans" donata da Ian Berry, artista inglese che deve la sua notorietà al particolare uso del tessuto jeans per i suoi lavori, sarà esposta nel percorso del Museo del Risorgimento in dialogo con la documentazione che sottolinea l'uso dei jeans da parte di Garibaldi e dei "Mille". «Genova riparte dalla sua storia per accompagnare le nuove generazioni verso un futuro fatto di consapevolezza e responsabilità. Lo fa con il jeans al centro, perché ne è la patria genitrice, e con la consapevolezza che si tratta di un tessuto la cui popolarità si accompagna con naturalezza all'inclusività - spiega la curatrice Anna Orlando - "Genova Jeans" ha dunque obiettivi ambiziosi, a cui punta con un articolato programma di edutainment, e si conferma un appuntamento che va ben oltre l'evento e dei quattro giorni in cui si svolge, proprio per le sue ricadute culturali. Dove cultura significa passato e futuro insieme; storia e nuova vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA